

ALTOPIANO DI PINÉ

Il livello di Piazza a 1.019,50 metri sul mare: quota ancora accettabile per il turismo, non per produrre energia o irrigare

Lago basso, ferme tutte le derivazioni

GIORGIA CARDINI

ALTOPIANO DI PINÉ - Le rive scoscese e seminude, sotto il percorso ciclopodale che permette di circumnavigare il lago delle Piazze, e le spiagge molto più ampie del solito ai due estremi dell'invaso, danno perfettamente il senso di quanto la siccità stia colpendo i bacini trentini, naturali e non, in questo 2022.

Ma, a differenza di altri anni in cui, all'effetto delle scarse precipitazioni, si aggiungevano quelli provocati dai prelievi irrigui e idroelettrici, se ora a Piazza il pelo dell'acqua sfiora i 1.019,50 metri di quota sul livello del mare, è solo colpa (si fa per dire) delle piogge particolarmente scarse.

Dal lago infatti nessuno può prelevare e nessuno preleva neppure un litro di acqua perché - spiega il sindaco di Bedollo **Francesco Fantini** - «il livello non ha mai raggiunto i 1.021 metri ottimali». «Ricevo i dati dei monitoraggi che vengono effettuati due volte al giorno - prosegue Fantini - e posso assicurare che non ci sono uscite di alcun genere dal lago».

La quota quindi è attualmente a 1.019,50 metri «un livello intermedio tra quella minima di 1.018 e la quota ottimale, anche per la fruizione turistica, di 1.021 metri».

Proprio tra la quota 1.021 e la quota 1.019 sta la possibilità di prelevare acqua per gli altri due usi consentiti ma «in tutto il 2022 non è mai stato raggiunta la quota 2.021, quindi non si può neppure andare

in deroga sulle derivazioni». E il pompaggio dal lago di Serrai, che appare invece pieno?

«Ho sentito recentemente il Servizio Acque pubbliche della Provincia - risponde Fantini - che si riserva la possibilità di pompaggio da Serrai più avanti, per mantenere Piazza a un livello accettabile».

«Il travaso da Serrai è infatti permesso contrattualmente per recuperare le perdite che il lago sovrastante ha su quello sottostante. Essendoci siccità, le perdite sono estremamente ridotte», aggiunge il sindaco.

Insomma, tutto è fermo tranne l'attività turistica, partita anche piuttosto bene («con tante gente sulle rive del lago dal mercoledì in poi e i primi arrivi di turisti stranieri, tedeschi in particolare, frutto del marketin dell'Apt») nonostante non sia bellissima l'impressione visiva provocata dalle condizioni delle rive sottostanti i tracciati escursionistici. Le spiagge insolitamente larghe invece sono perfette, perché «è stata apportata ghiaia per raccordarle con il livello attuale dell'invaso e renderle pienamente fruibili». E c'è una consolazione, magra ma non magrissima: «In queste condizioni, precipitazioni temporalesche come quelle di tre giorni fa, abbondanti e di qualche ora, portano un aumento di 20 centimetri nel livello del lago, che perde poi circa 1 centimetro al giorno. Se ce ne fossero altre, nei prossimi giorni, potremmo arrivare almeno a 1.020 metri».



La diga e le spiagge del lago delle Piazze, con la ghiaia aggiunta per renderle fruibili durante questa estate, condizionata dalla siccità



L'AUDIZIONE

Il Comitato per la tutela e valorizzazione di Serrai ha portato le proprie proposte

In Terza commissione si parla della situazione

BASELGA - Il degrado ambientale del lago di Serrai e i continui e ripetuti prelievi d'acqua a fini idroelettrici sono stati illustrati giovedì mattina alla Terza Commissione del consiglio provinciale dai rappresentanti del «Comitato per la tutela e la valorizzazione del lago di Serrai e del suo territorio», recentemente costituitosi a Piné e presieduto dal docente universitario **Fulvio Mattivi**.

I rappresentanti del Comitato **Giampaolo Ioriati**, **Claudio Della Volpe** e **Ilcilio Vigna**, hanno chiesto un'attenta valutazione delle criticità dell'impianto idroelettrico di Pozzolago, intervenendo sulle modalità di rinnovo e proroga dell'attuale concessione idroelettrica. E' stata messa in luce la necessità della revisione del regolamento di concessione per migliorare la qualità delle acque dei bacini di Serrai e Piazza, e soprattutto l'immediata interruzione dei pompaggi (in questo momento però fermi, come scriviamo sopra) che sottraggono al lago una quota enorme di

acqua impedendo così la depurazione, che dovrebbe invece avvenire anche con nuovi sistemi e impianti (impianto di fitodepurazione).

Il comitato, che intende svolgere un'azione costruttiva, sta elaborando valutazioni rigorose e scientificamente fondate, e ha sin qui raccolto molti dati e relazioni pubblicate sul sito www.comitalaghi.org, presentandole nell'assemblea pubblica di inizio aprile davanti a 150 cittadini e partecipando inoltre il 28 aprile ai lavori del Tavolo per il risanamento del lago di Serrai che riunisce numerosi esperti dei servizi provinciali, Università ed enti locali.

Tra le richieste avanzate all'assessore all'ambiente e vicepresidente provinciale Mario Tonina la revisione delle condizioni della concessione idroelettrica inserite nel regolamento per il bando di gara, escludendo o limitando i pompaggi dal Lago di Serrai, il miglioramento del bacino di Piazza e la salva-

guardia qualità e quantità del deflusso minimo (Dmv) verso il torrente Silla.

Prevedendo da subito l'installazione dei misuratori delle portate e di sistemi di misurazioni dei parametri di salute del lago, oltre alla sospensione immediata in via sperimentale dei pompaggi.

Posizioni condivise pur con sottolineature diverse dai consiglieri presenti tra cui Lucia Coppola, Filippo Degasperi, Pietro De Godenz e Gianluca Cavada, che hanno apprezzato il ruolo collaborativo del Comitato, mentre l'assessore Tonina ha ricordato la costituzione del Tavolo per il risanamento del lago e l'affidamento di uno studio all'Ateneo di Trento. Nelle conclusioni delle presidente Ivano Job l'annuncio che a metà luglio si terrà una sessione della Terza Commissione interamente dedicata alla situazione dei laghi di Serrai e di Piazza, con la partecipazione del Comitato Laghi e dei servizi provinciali coinvolti.

D.F.